



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 27 della legge regionale 22/02/2019 n. 1;
- VISTO l'art.7, comma 2, della legge regionale 06/08/2019 n. 14;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 04/11/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 05/11/2015 al n. 146298, con la quale il Sig. Di Gangi Antonio, nato a xxxxxx il xxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data 06/09/2016 matura i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione vecchiaia in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 144837 del 17/12/2019 con la quale si comunica al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico, tra gli altri, che il Sig. Di Gangi Antonio ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 15/08/2020;
- VISTA la nota prot. n. 2857 dell'8/01/2020 del Dipartimento Regionale Tecnico dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 52347 del 15/06/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 16/08/2020;
- VISTO il DA n. 9780 del 18/12/1993, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 23/12/1993 al n. 5504, con il quale il predetto dipendente è stata inquadrato con decorrenza giuridica ed economica 21/09/1993 nella qualifica di Dirigente tecnico ingegnere;
- VISTO il DDG n. 309802 del 23/12/2009 con il quale il Sig. Di Gangi Antonio, ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 10/2000, è stato inquadrato nella 3° fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000;
- VISTO il DDS n. 2656 del 24/08/2016 con il quale al Sig. Di Gangi Antonio sono stati ricongiunti ai fini di quiescenza anni 4 mesi 6 e giorni 23;
- VISTO il Foglio di congedo militare;
- VISTO lo stato matricolare della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO che il Sig. Di Gangi Antonio alla data del 15/08/2020 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni xx e mesi xx e un'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
--	----	----	----

Servizio Amministrazione regionale dal 21/09/1993 al 15/08/2020	26	10	24
Servizio ricongiunto (DDS n. 2656 del 24/08/2016)	4	6	23
Servizio militare dal 29/11/1982 al 28/11/1983	1	0	0
Totale anzianità contributiva utile a pensione	32	5	17

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

D E C R E T A

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 16/08/2020, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Di Gangi Antonio, nato a xxxxxxxx il xxxxxxxx, Dirigente 3° fascia e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto alla pensione di vecchiaia ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 30/12/1992, n. 503 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, li **21 LUG 2020**

VISTO SI PUBBLICHI
IL DIRIGENTE GENERALE

C. Madonia
F.to



originale agli atti d'ufficio